

Marsala lo sbarco dei Mille e Cciaa



Marsala. Sarà l'abbinamento tra rievocazione storica e promozione dei prodotti dell'economia locale a caratterizzare, da oggi a domenica, le tradizionali «manifestazioni garibaldine» organizzate dal Comune. Il 151° anniversario dello sbarco di Garibaldi e dei Mille sarà, infatti, celebrato d'intesa con Camera di Commercio e UnionCamere (presidente è il marsalese Pino Pace), che proporranno la terza edizione di «Siciliamo». Si comincia, stamane, alle 8,30, con la partenza da Trapani di un «caicco».

Marsala



Manifestazioni garibaldine nei 150 anni dell'Unità, la barca «Piemonte» che da Quarto arrivò a Marsala

Unità, tra rievocazione storica e promozione dei prodotti

IL CONVEGNO

a.p.) Il progetto «1001 Storie - da Marsala per l'Italia» verrà illustrato oggi all'Agrario, nel corso del convegno sul tema «150 anni - il Marsala vino dell'Unità d'Italia». Il progetto prevede la realizzazione di sei bottiglie di vino Marsala commemorative per ogni garibaldino protagonista della spedizione dei Mille. Le bottiglie saranno, poi, commercializzate attraverso i Comuni di provenienza delle camicie rosse, gli italiani nel mondo, i deputati. «Il fine - si legge in una nota dell'Agrario - è far conoscere la storia dei garibaldini e dare luce al vino Marsala».

Da oggi a domenica, le «manifestazioni garibaldine» organizzate dal Comune saranno celebrate d'intesa con la Camera di commercio

Sarà l'abbinamento tra rievocazione storica e promozione dei prodotti dell'economia locale a caratterizzare, da oggi a domenica, le ormai tradizionali «manifestazioni garibaldine» organizzate dal Comune. Il 151° anniversario dello sbarco di Garibaldi e dei Mille sarà, infatti, celebrato d'intesa con Camera di Commercio e UnionCamere (presidente è il marsalese Pino Pace), che proporranno la terza edizione di «Siciliamo». Ricco di appuntamenti il calendario. Si comincia, stamane, alle 8,30, con la partenza da Trapani di un «caicco» che, per rievocare lo storico sbarco dell'11 maggio 1860, approderà nel porto di Marsala un paio d'ore dopo. Ad attendere l'imbarcazione saranno alunni delle scuole elementari precettati, come ogni anno, per l'occasione e che poco prima dell'arrivo del caicco parteciperanno ad una kermesse di

aquiloni («Emozioni a naso in sù»). Poi, tutti in corteo verso il costruendo ai Monumento ai Mille, dove sarà sancita ufficialmente la ripresa dei lavori di completamento (primo lotto del progetto «Milleluci»). Sul luogo, oltre al sindaco Renzo Carini e a Pino Pace, ci sarà anche il deputato nazionale del Pdl di origine marsalese Ignazio Abrignani («in rappresentanza del Governo» si legge nella nota diffusa dal Comune). Abrignani è uno dei fedelissimi dell'ex ministro Claudio Scaiola, costretto a lasciare il governo dopo lo scandalo della casa acquistata nei pressi del Colosseo. Ma l'11 maggio, per Marsala, è anche una data triste. Nel 1943, infatti, proprio in quella giornata, le fortezze volanti anglo-americane bombardano la città, abbattendone una buona parte e provocando circa mille morti. E per questo, oggi pomeriggio, alle 16,30, ci sarà la so-

lita cerimonia a Villa del Rosario, nel cui sottosuolo c'era un ricovero in cui persero la vita, soffocati (una bomba, esplodendo, ne chiuse l'unica uscita), 310 persone. Sempre nel pomeriggio, le manifestazioni garibaldine prevedono, poi, convegno al complesso San Pietro sul tema «Unità, Autonomia e Federalismo prima e dopo l'Unità - Genesi ed eredità in Sicilia» e la mostra «Viaggio pittorico attraverso il paesaggio della Nazione nel 150° Anniversario dell'Unità» nell'ex convento del Carmine. In serata, il concerto, a San Pietro, della Fanfara del XII Battaglione Carabinieri Sicilia e infine i giochi d'artificio nei pressi del Monumento ai Mille. Per domani sera, al Teatro Impero, era previsto uno spettacolo di Pino Caruso («Qualcuno ha ucciso il Generale»), ma l'appuntamento è saltato a causa di un «malore» dell'attore palermitano. Una star della canzone italiana del calibro di Franco Califano si esibirà, invece, venerdì sera, nell'atrio del complesso San Pietro, mentre domenica sera, in piazza della Repubblica, a chiudere gli spettacoli sarà il concerto dei «Tinturia».

ANTONIO PIZZO